

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	(59)
· Minorati vista	0
· Minorati udito	0
· Psicofisici	59
· Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	(48)
· DSA	46
· ADHD/DOP	1
· Borderline cognitivo	0
· Altro	1
3. svantaggio	(58)
· Socio-economico	0
· Linguistico-culturale	39
· Disagio comportamentale/relazionale	9
· Altro	10
Totali	165
% su popolazione scolastica	18,1%
N° PEI redatti dai GLHO	54 (5 con PEI provvisorio)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	60

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa emergenza sanitaria)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa emergenza sanitaria)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Tre figure, una per area DVA, una per area stranieri/ svantaggio, una per BES/DSA.	Sì
Referenti di Istituto	Coincidono con le funzioni strumentali	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	- Psicopedagogisti privati (a carico della famiglia) che	Sì

	intervengono con modalità di supervisione e orientamento a scuola.	
Docenti tutor/mentor	- attività di potenziamento linguistico alunni stranieri NAI. - affiancamento, in piccolo gruppo, nello svolgimento dei compiti, studio durante le ore di alternativa alla religione cattolica (risorsa data all'IC per laboratorio di alternativa a IRC).	Sì
Altro: Facilitatori e mediatori Linguistici	- apprendimento della lingua italiana come L2 per alunni stranieri; - mediazione linguistica durante i colloqui con le famiglie straniere.	Sì
Altro:	- organico COVID utilizzato nelle classi /sezioni per attività di supporto educativo e didattico.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	In parte
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: vigilanza	In parte
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: "Progetto Ponte" per il passaggio da un ordine di scuola all'altro; progetto di orientamento per la scelta del percorso scolastico successivo alla secondaria di I grado.	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: partecipazione al GLI di Istituto.	no (il GLI non si è riunito causa

		emergenza sanitaria)				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (Rapporti con il CTI e CTS, percorso "Orientamento")	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (con UONPIA territoriale, la "Prateria" di Paderno Dugnano, la "Nostra Famiglia" di Carate e Sesto S.Giovanni, "Centro Nemo" di Niguarda, AIAS di Monza, il Centro Ippogrifo di Muggiò, il Centro "La Girandola" di Muggiò, il Centro Ripamonti di Cusano, la Cascina San Vincenzo di Concorezzo, Il centro InEquilibrio di Nova Milanese, il progetto "Sgusciati" di Novate Milanese)	In parte				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili: coprogettazione con i Servizi Sociali dell'Ente Locale e con la cooperativa "Spazio Aperto Servizi" che ha in gestione il servizio	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI: accesso allo sportello "Orientamento"	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (CAG, progetto "Apollo10")	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Iniziative organizzate dal Comitato Genitori dell'IC)	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (corso sull'IPDA per i docenti della scuola primaria; corso sulla valutazione; formazione sul FabLab)	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (corso di formazione sull'inclusione; corsi online su nuovo PEI ministeriale organizzati dal Ministero e dal CTS)	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...):	sì				
	Altro: corsi di formazione svolti dai singoli docenti; corso sugli effetti del Covid e "Parlare della guerra"	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: Ruolo delle famiglie nel dare supporto durante le attività di didattica a distanza, durante le quarantene					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Mantenimento delle tre Funzioni Strumentali area inclusione (DVA, BES/DSA, STRANIERI/SVANTAGGIO) che collaborano in sinergia nell'organizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola, nel coordinamento dei progetti per l'inclusione.

Mantenimento della Commissione Inclusione composta da un referente DVA, referente DSA/BES, referente stranieri/svantaggio per ogni ordine di scuola per confronto sulle esigenze di ciascun ordine scolastico e per elaborazione di proposte da sottoporre al Collegio.

Convocazione, ad inizio e fine anno, del GLI con anche la rappresentanza rinnovata dei genitori.

Alla scuola secondaria di primo grado, mantenere la presenza di un docente di sostegno all'interno 1) della commissione valutazione in vista della stesura dei criteri di valutazione per gli esami finali; 2) della commissione formazione classi prime.

Prevedere un flusso più efficace ed organizzato di comunicazione tra segreteria e referenti area inclusione (distribuzione incarichi, chi fa cosa).

Suddivisione della cattedra sui casi più gravi tra due insegnanti di sostegno. Per evitare situazioni di burn out, dove possibile, stabilire a fine ciclo un'alternanza di assegnazione per tipologia di diagnosi.

Determinazione di criteri comuni per l'inserimento in corso d'anno degli alunni NAI al fine di non appesantire ulteriormente situazioni già particolari (non limitarsi al numero degli alunni).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Frequenza di corsi di formazione e aggiornamento proposti dalle agenzie del territorio (Codebri, CTS, Ministero) e corsi promossi dall'Istituto Comprensivo dei comportamenti-problema, sui disturbi comportamentali.

Formazione interna attraverso un tutorial, ad inizio anno, rivolta a tutti i docenti su compilazione profilo di funzionamento, griglia di osservazione e nuovo modello PEI.

Prevedere un percorso di formazione "obbligatoria" per il personale docente che opera su posti di sostegno, senza specializzazione (ad esempio quelli organizzati dai docenti dell'Istituto o ogni anno dal CTS).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola a livello collegiale sui criteri di valutazione per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, in vista del passaggio di informazioni precise e puntuali dalla primaria alla secondaria, per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Utilizzo del questionario IPDA per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento (alunni 5 anni infanzia) e per la formazione delle future classi prime primaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incremento ore sostegno statale per gli alunni con L.104 art.3 comma 3, in quanto non sempre si riescono a strutturare interventi personalizzati.

Richiesta di incremento ore del servizio educativo comunale.

Prevedere delle ore in cui realizzare uno scambio tra le diverse figure (insegnanti, educatori e referenti) con momenti di incontro, programmazione e verifica.

Richiesta di una maggiore collaborazione del personale ATA nella gestione degli studenti che necessitano di assistenza nelle autonomie personali e nella vigilanza attiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenimento dei contatti tra Istituto Comprensivo, Consorzio, Comune, Servizi Sociali e ATS per fare rete in modo funzionale e non disperdere energie e risorse.

Utilizzo dei servizi di consulenza offerti dagli sportelli del CTS di Monza e Brianza (Nuove Tecnologie, Orientamento, Autismo).

Progettazione di percorsi formativi e didattici con il CDD di Nova Milanese, con la Cooperativa "Spazio Aperto Servizi", con l'Associazione SpazioVita, rivolti ad alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incremento del coinvolgimento delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali (soprattutto straniere) attraverso: colloqui individuali, al bisogno con mediatore linguistico, per condivisione di obiettivi, strategie di intervento a scuola e a casa, risultati, per stesura del PEI provvisorio.

Mantenimento del coinvolgimento del Comitato Genitori, delle interclassi con rappresentanti genitori, delle assemblee di classe/di sezione, del Consiglio di Istituto e del GLI come luoghi istituzionali di confronto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attenzione a mantenere il più possibile il collegamento tra la programmazione individuale e la programmazione del gruppo classe.

Per meglio supportare l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali, si promuove anche l'utilizzo degli strumenti, delle modalità e delle strategie efficaci sperimentati durante il periodo della didattica a distanza.

Stesura del PAI per i nuovi alunni ucraini.

Si confermano i principi espressi nel PTOF del nostro I. C. alla base dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Mantenimento dei contatti con associazioni ed Enti territoriali.

Valorizzazione dei contatti tra scuola e famiglia (apertura ad eventi organizzati dalla scuola a fine progetto, in collaborazione con Ente Locale e associazioni, Open day).

Ampliamento dei momenti di condivisione tra docenti curricolari e di sostegno in merito alle tematiche dell'inclusione (compilazione modulistica, programmazione, verifica).

Condivisione sul sito e sui social network della documentazione delle buone prassi dell'Istituto Comprensivo mediante pubblicazione in un'area dedicata.

Ricaduta sull'intero Collegio Docenti delle iniziative e dei progetti legati all'inclusione: "Giornata mondiale autismo", Progetti Ponte, Screening per individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento fin dall'infanzia e in seconda primaria, progetto accoglienza per alunni stranieri NAI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Rinnovo richiesta di un maggior numero di ore per il servizio di mediazione e facilitazione linguistica per inclusione alunni stranieri sia ad inizio anno che ad anno iniziato.

Ampliamento delle postazioni informatiche ad uso di studenti con BES con collegamento di una stampante.

Acquisto di audiolibri, libri ad alta leggibilità e fumetti con tematiche adolescenziali e/o didattiche (amicizia, memoria, legalità, ambiente, ecc), di una lavagna portatile (magnetica, con ruote) da utilizzare anche negli spazi esterni della scuola secondaria.

Mantenimento della collaborazione con le tirocinanti dell'Università.

Necessità della figura dello psicopedagogo che affianchi i docenti nella presa in carico e gestione di situazioni difficili a livello comportamentale-relazionale o derivanti da problematiche socio-economiche.

Necessità della figura del facilitatore linguistico all'interno delle sezioni / classi nelle prime fasi dell'inserimento di alunni NAI.

Attuazione del laboratorio linguistico L2 sia per la scuola secondaria (durante le ore di insegnamento della seconda lingua) sia per la primaria.

Richiesta di materiale didattico (sia per la programmazione sia per la valutazione) da mettere a disposizione dei docenti che accolgono alunni NAI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Mantenimento da parte dell'Istituto Comprensivo, degli open day aperti alle famiglie e delle riunioni del GLI, per presentare l'organizzazione e le azioni attivate per l'inclusione.

Proseguimento attuazione del "Progetto Ponte" previsto dal PTOF per il passaggio di alunni con autismo o con gravi disabilità da un ordine di scuola ad un altro, da una realtà scolastica ad un'altra (si rimanda alla scheda di progetto inserita nel PTOF).

Accompagnamento dell'alunno e della famiglia nei colloqui con le scuole secondarie di secondo grado.

Accompagnamento nella scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado, avvalendosi

dello Sportello Orientamento dei CTI e partecipazione al Salone delle Professioni organizzato dalle scuole secondarie di I grado del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022